



**“ANCHE A CASA CI SONO DEI PERICOLI ...
CERCHIAMOLI INSIEME “**

**PROGETTO DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI DOMESTICI
PER LE SCUOLE PRIMARIE**

UNITA' DIDATTICA 6 : Uso dei farmaci - 118 - Primo Soccorso

OBIETTIVI SPECIFICI

- **FARMACI** : gli alunni definiscono il termine MEDICINA e spiegano quali sono le norme per usare i farmaci in modo sicuro e corretto
- **118** : definiscono cos'è un'emergenza e mostrano le abilità necessarie per chiedere aiuto componendo il numero telefonico 118, fornendo con calma le esatte informazioni
- **PRIMO SOCCORSO** : conoscono e imparano a mettere in pratica alcuni piccoli interventi di primo soccorso

L'importanza degli argomenti e l'esperienza fatta in due anni di sperimentazione in 30 scuole di Milano (anni scolastici 2004-05 e 2005-06), suggeriscono di affrontare gli obiettivi specifici sopra indicati con bambini più grandi (IV o V anno), con tempi adeguati e in momenti differenziati.

Questi argomenti verranno trattati in collaborazione tra l'insegnante e l'operatore sanitario.

I tempi suggeriti per il lavoro con i bambini sono i seguenti :

3 - 4 ore per i farmaci ; 2 ore per il 118 ; 3 - 4 ore per il primo soccorso .

Le modalità sono quelle suggerite nel percorso didattico ai punti 6.1 e seguenti.

Il ruolo dell'operatore sanitario sarà quello di proporsi all'insegnante come supporto e consulenza sia nel merito degli argomenti che nell'utilizzo del materiale proposto ; dovrà inoltre concordare quale sia il momento più utile per inserire il suo intervento in classe. E' importante tenere presente che il ruolo di " esperto " mantiene una sua efficacia se, e quando, è inserito in un percorso formativo più ampio che solo l'insegnante è in grado di svolgere e coordinare.

● FARMACI... AMICI ... NEMICI

Gli alunni definiscono il termine MEDICINA e spiegano quali sono le norme per usare i farmaci in modo sicuro e corretto;

Nella realtà della vita quotidiana i bambini sono circondati da persone che ricorrono continuamente a farmaci ; vi è un grande uso di medicinali da parte di adulti e bambini e la crescente pubblicità anche televisiva tende a ridurre in tutti noi la consapevolezza della loro potenziale pericolosità mettendone in risalto solo i vantaggi e sorvolando sui potenziali rischi

METODOLOGIA PROPOSTA

L'insegnante affronta l'argomento con un brainstorming sul termine MEDICINA (vedi le indicazioni presenti al punto 6.1 del percorso didattico)

L'operatore sanitario farà il suo intervento in un momento successivo e troverà una classe che già ha cominciato a riflettere sull'argomento in questione e potrà così completare / correggere / approfondire .

Si propone di affrontare l'argomento seguendo le seguenti indicazioni :
mantenendo sempre la metodologia di far parlare e partecipare attivamente i bambini, ci si fa raccontare cosa è emerso sul termine MEDICINA (definizioni, riflessioni ecc.) e quindi si pongono le seguenti domande :

- 1) a cosa serve una medicina
- 2) chi dà le medicine
- 3) sotto quale forma si può presentare
- 4) quando si prendono le medicine
- 5) dove bisogna tenerle
- 6) perché le medicine possono fare male

Trattare una domanda alla volta, raccogliere punto per punto le varie risposte o quesiti dei bambini restituendo delle spiegazioni chiare, semplici e comprensibili per tutti i presenti.

La domanda n. 6 deve essere preceduta da una lunga discussione in quanto per un bambino può essere difficile capire come mai, qualche cosa che si prende proprio per guarire e stare bene, possa anche fare male ; i bambini devono raccontare le loro esperienze relative al prima e dopo l'uso della medicina .

Sottolineare il fatto che le medicine si presentano e possono essere assunte in **modi diversi** (pastiglie, gocce, sciroppi, creme, lozioni, spray, iniezioni, supposte, colliri) spesso hanno un **buon sapore** ma sono sempre medicine.

Sono **prescritte dal medico** per una persona che soffre di un particolare disturbo e devono essere prese in determinate quantità, a determinate ore, per un certo tempo.

Vanno somministrate **solo da un adulto** e conservate nella loro confezione originale in luogo adatto e sicuro

Fare presente che:

- esistono medicine che ,anche se vendute senza ricetta medica (farmaci da banco) o pubblicizzate in televisione, sono sempre farmaci
- ci sono persone che per stare bene hanno bisogno di prendere medicine tutti i giorni (per esempio gli anziani o i bambini diabetici)
- le medicine servono a far guarire ma, se usate da chi non ne ha bisogno, possono avere effetti negativi e conseguenze anche gravi sul nostro organismo

Esercitazione

- perché certe medicine attirano particolarmente i bambini?
- Cosa devono fare gli adulti che utilizzano le medicine?

Si invitano i bambini a dire cosa farebbero (PIANO D'AZIONE) per tenere i medicinali fuori dalla portata dei bambini più piccoli di loro, come potrebbero essere i loro fratellini o sorelline minori.

Sotto la guida dell'insegnante, potrebbero poi scrivere un testo regolativo (vedi i suggerimenti del punto 6.1) che servirebbe per verificare sia l'esatta comprensione dell'argomento affrontato, sia come elaborato di promemoria da portare a casa per i genitori.

TEMPO necessario per questo obiettivo specifico : circa 3 - 4 ore

• 118 (UNO - UNO - OTTO) numero telefonico sanitario di emergenza

I bambini devono comprendere cos'è un'emergenza ed imparare ad attivare correttamente il numero telefonico 118, per chiedere aiuto se qualcuno si è fatto molto male o sta molto male

Per insegnare l'attivazione del 118 ai bambini ,è meglio utilizzare la forma "uno-uno-otto", molto più facile da memorizzare e digitare.

E' importante che sappiano che si può telefonare gratuitamente non solo da casa, ma anche da un telefono pubblico o da un cellulare senza ricarica.

Devono sapere che il numero è uguale in tutta Italia e non ha bisogno di prefisso.

Devono imparare a fornire con calma queste esatte informazioni :

- Numero di telefono dal quale chiamano
- Nome e cognome
- Cosa è successo e a chi

Attivazione

Si invitano i bambini a condividere con i compagni cosa ognuno di loro intenda con le parole "stare molto male" e "farsi molto male" ; dopo una discussione guidata, li si porta a fare degli esempi corretti, compresi e condivisi da tutti .

Anche in questo caso è importante far rappresentare delle situazioni di emergenza in cui il bambino deve simulare l'attivazione corretta del 118, seguendo le indicazioni sopra descritte.

Al punto 6. 2 vi sono dei suggerimenti relativi a possibili giochi da utilizzare .

TEMPO necessario per questo obiettivo specifico : circa 2 ore

● PRIMO SOCCORSO

I bambini devono imparare a mettere in pratica anche alcuni piccoli interventi di Primo Soccorso.

Per affrontare questo argomento si utilizzano la [scheda A](#) “ Piccoli interventi di Primo Soccorso “ e la [scheda B](#) da ritagliare.

Prendendo in considerazione **una alla volta** le situazioni descritte nella scheda A, l'operatore sanitario invita i bambini a raccontare cosa farebbero davanti ai diversi casi descritti .

In questa occasione, dopo aver fatto parlare liberamente i bambini (fare attenzione che tutti i bambini partecipino attivamente) è importante spiegare con parole semplici e comprensibili da tutti, **cosa bisogna fare e perché, cosa non bisogna fare e perché** .

Ricordarsi sempre di sottolineare che è importante chiamare un adulto, quando è possibile,.

Attivazione 1

Per accertarsi che i bambini abbiano compreso gli argomenti affrontati, li si coinvolge direttamente in un gioco che li faccia partecipare attivamente .

Si suggeriscono le seguenti modalità :

dopo aver suddiviso la classe in piccoli gruppi (3-4 bambini al massimo per gruppo) si consegna ad ogni gruppetto 1 o 2 strisce pre-tagliate della scheda B che contiene le diverse situazioni già trattate, ma non le soluzioni.

Si lascia un tempo massimo di 5 minuti per discutere il cosa fare e scrivere le soluzioni ; si ritirano le strisce (sono una piccola verifica) e poi si chiede a ogni gruppo di bambini di simulare la/le situazione/i a loro capitate con le relative soluzioni e di spiegarle bene ai compagni.

L'operatore MPC sintetizza tutte le risposte alla lavagna, le commenta con la classe, integra con i suggerimenti dei compagni, corregge e completa .

Rimangono aperti anche altri possibili modi di utilizzare le due schede, a seconda della fantasia, del tempo a disposizione e del contesto in cui si opera.

A ciascun bambino verrà poi consegnata copia della scheda A da portare a casa ; una copia ingrandita o ricostruita su un cartellone colorato potrà anche essere appesa in classe come pro-memoria.

Attivazione 2

Per richiamare e rinforzare tutti gli obiettivi specifici trattati, si può lasciar passare qualche mese per poi riprendere gli argomenti.

Costruendo la trama di semplici storie che riuniscano l'utilizzo corretto dei farmaci, l'attivazione del 118 e il primo soccorso , si drammatizzano e si rappresentano.

Per utilizzare questa attivazione sarebbe importante avere uno spazio idoneo (palestra) e si possono seguire i suggerimenti indicati al punto 6.1 del percorso didattico.

Alla rappresentazione potrebbero essere invitati anche i genitori.

TEMPO necessario per questo obiettivo specifico : circa 3 - 4 ore



ASL CITTA' DI MILANO
SERVIZIO DI MEDICINA PREVENTIVA NELLE COMUNITA'
E DELLO SPORT



PICCOLI INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO – SCHEDA A

LA PRIMA COSA DA FARE SEMPRE E' : "CHIAMARE UN ADULTO"

	COSA FARE	COSA NON FARE
SVENIMENTO	FARE DISTENDERE LA PERSONA PER TERRA	DARE DA BERE A CHI NON E' COMPLETAMENTE SVEGLIO
PICCOLE FERITE E ABRASIONI	LAVARE CON ACQUA PER TOGLIERE LA TERRA E , SE POSSIBILE, DISINFETTARE LA FERITA	TOCCARE IL SANGUE DEGLI ALTRI
TRAUMI E CONTUSIONI	BAGNARE CON ACQUA FREDDA PER QUALCHE MINUTO METTERE IL GHIACCIO	MUOVERE CHI SI E' FATTO MOLTO MALE
SANGUE DAL NASO	CHINARE LA TESTA IN AVANTI E STRINGERE IL NASO CON LE DITA PER QUALCHE MINUTO	TENERE LA TESTA RECLINATA ALL'INDIETRO O METTERSI SDRAIATI
SCOTTATURE USTIONI	BAGNARE SUBITO CON ACQUA FREDDA PER QUALCHE MINUTO	METTERE DISINFETTANTI CREME, POMATE, OLIO O QUALSIASI ALTRA COSA
FOLGORAZIONI	STACCARE L'INTERRUTTORE GENERALE	TOCCARE CON LE MANI LA PERSONA FOLGORATA - FILI O APPARECCHI ELETTRICI
SE TI ENTRA QUALCOSA NELL'OCCHIO	LAVARE ABBONDANTEMENTE CON ACQUA FREDDA	SFREGARE L'OCCHIO
SE CADI E PERDI UN DENTE	RACCOGLIERLO E CONSERVARLO IN ACQUA E SALE O LATTE E ANDARE SUBITO DAL DENTISTA	BUTTARLO VIA
SE INGERISCI UNA SOSTANZA TOSSICA	SCIACQUARE SUBITO LA BOCCA E POI SPUTARE L'ACQUA. TELEFONARE AL 118	BERE QUALUNQUE LIQUIDO. PROVOCARE IL VOMITO.



ASL CITTA' DI MILANO
SERVIZIO DI MEDICINA PREVENTIVA NELLE
COMUNITA'
E DELLO SPORT



PICCOLI INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO – SCHEDA B

LA PRIMA COSA DA FARE SEMPRE E' : "CHIAMARE UN ADULTO"

COSA FARE

SVENIMENTO	
PICCOLE FERITE E ABRASIONI	
TRAUMI E CONTUSIONI	
SANGUE DAL NASO	
SCOTTATURE USTIONI	
FOLGORAZIONI	
SE TI ENTRA QUALCOSA NELL'OCCHIO	
SE CADI E PERDI UN DENTE	
SE INGERISCI UNA SOSTANZA TOSSICA	

RITAGLIARE LE STRISCE SEGUENDO LE LINEE TRATTEGGIATE